

Come ottimizzare i consumi della caldaia

Pubblicato: Lunedì 17 Ottobre 2022



L'inverno è alle porte e a breve le temperature caleranno a picco. Quest'anno, oltre al clima che non si sa mai come possa cambiare, si deve affrontare un altro problema, vale a dire i **consumi e i rincari**. Sopravvivere, perché è una **questione di sopravvivere, alle bollette** è una spesa che andrà a interessare tutte le famiglie, diventa indispensabile.

Come fare? Ridurre le spese e i **consumi negli impianti di riscaldamento** è fondamentale. Come mai? Ebbene sono proprio gli **impianti di riscaldamento** che si devono tenere sotto controllo. Le caldaie devono subire degli interventi che sono mirati alla loro ottimizzazione della prestazione.

Per fortuna è possibile fare questo **tipo di miglioramento**, ma valutiamo come, in che modo e quali sono i passaggi da fare.

Come si ottimizza una caldaia?

La caldaia è un elettrodomestico che sostiene l'**impianto di riscaldamento**. Senza di essa non si può assolutamente migliorare o **modificare la temperatura**. Le caldaie nuove sono in grado di rendere moltissimo a livello di **diminuzione dei costi e con rendimento termico**. Nei manuali d'istruzione è possibile avere tutto quello che effettivamente viene scritto.

Però poi vediamo o magari iniziamo a far caso che c'è un aumento dei consumi e questa è una reazione tipica che capita perché si inizia ad avere bisogno di un **aumento delle energie e dei combustibili**. La causa principale sono le usure, la sporcizia che è chimica all'interno delle caldaie e che conduce ad una minore velocità di riscaldamento.

L'**Ottimizzazione consumi caldaie** avviene in modo che ci siano delle **pulizie che vadano a interessare i componenti interni, quelli che ci sono nelle camere di bruciatura** oppure che sono all'interno delle canne fumarie. Il **ricambio di aria** è poi fondamentale perché quando una caldaia ha una buona ossigenazione, dove appunto le fuliggini vengono espulse al di fuori, c'è una maggiore combustione.

Praticamente la **combustione non si affatica** e non richiede assolutamente aria. Dunque è effettivamente un ottimo intervento. Le manutenzioni per ripristinare le prestazioni iniziali riguardano un *check-up* completo della caldaia. Naturalmente si consiglia di **controllare le canne fumarie** e quindi pulire in modo accurato.

Controlla le condutture termoidrauliche

Oltre al problema delle **fuliggini e ceneri**, si deve prestare la massima **attenzione al calcare**. Quest'ultimo è quello che tende a trattenere l'acqua o a limitare la spinta. Ciò porta ad avere delle gravissime conseguenze perché la **caldaia inizia a richiedere energia elettrica** per continuare la spinta e di conseguenza si ha a che fare con un aumento dei consumi.

Un tecnico può **utilizzare una serie di soluzioni che sono scioglicalcare** che vengono iniettati all'interno della caldaia, non sono aggressivi per questo elettrodomestico e soprattutto apportano reali

benefici alle condutture.

Piccola “nota”: quando la presenza di **calcare è anche nei componenti di sviluppo del calore** o all’imbocco delle condutture, è normale che ci sia una velocizzazione del raffreddamento dell’acqua. Ciò conduce dunque ad avere maggiori consumi perché la **caldaia si ritrova a dover nuovamente riscaldare** o ravvivare la temperatura internamente.

Un caldaista specializzato sarà in grado di darvi dei consigli e fare interventi sul vostro impianto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it